



Alla c.a. del Presidente
del Consiglio Regionale

Mozione ai sensi dell' Art. 167 del regolamento interno

TESTO SOSTITUTIVO MOZ 1219

OGGETTO: In merito ai nuovi disagi provocati dalla torbidità dell'acqua nelle frazioni di Massarosa, Camaiore e Viareggio (LU).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- nelle ultime settimane sono stati nuovamente numerosi i disagi provocati dalla torbidità delle acque in alcune frazioni di Massarosa, Camaiore e Viareggio (LU);
- che il gestore GAIA S.p.A. è a conoscenza delle criticità che insistono sulle tubazioni dell'acquedotto ma ha specificato che si dovrà attendere il 2020 (con la chiusura di tutti i cantieri) per avere una soluzione definitiva del problema;

Ricordato che:

- rispetto alla possibilità di attivare un indennizzo specifico per disservizi legati alla mancata qualità dell'acqua, l'Autorità Idrica Toscana si era espressa negativamente in una prima circostanza, nel 2015, a seguito di una richiesta del Comune di Massarosa (LU);
- l'espressione di AIT si basava sul parere a sua volta richiesto alla "Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico", che giustificava tale contrarietà "al fine di evitare comportamenti opportunistici o distorsivi, essendo la potabilità dell'acqua un requisito obbligatorio, regolato da specifiche norme di legge a tutela della salute della cittadinanza, il suddetto requisito non può essere valorizzato o monetizzato sul piano economico-tariffario della regolazione, senza correre il rischio che la fornitura di acqua potabile divenga il corollario di una valutazione di un'opportunità economica degli obiettivi industriali della gestione del servizio idrico..."



Dato atto che, nel frattempo, a seguito di tale parere e di ulteriori iniziative portate avanti dal Comune di Massarosa è stata modificata la Carta dei servizi del gestore idrico GAIA S.p.a. laddove si esplicita, al punto "2.2.2 Continuità e qualità", "l'obbligo" e non più "l'impegno" che deve essere garantito per erogare un servizio continuo, regolare, senza interruzioni che deve contemplare anche l'aspetto della "qualità" (seconda novità);

Tenuto conto che:

- grazie alla modifica del regolamento, sulla quale vi è stato un sinergico lavoro di incontri e di confronti tra tutti i soggetti coinvolti, a partire dal Comune di Massarosa, AIT e GAIA, ed è stato possibile assegnare dei rimborsi alle utenze (in tutto 3.092) che risiedono in un'area del territorio del Comune di Massarosa definita "critica", sulla base del numero degli interventi realizzati dal Gestore e alle problematiche rilevate;
- a seconda del livello di criticità (elevata o media) presentato dall'utenza, è stato applicato uno sconto di 13.000 litri di acqua (criticità elevata) oppure 7.000 litri (criticità media) su base annua (per quest'anno dunque riferito al 2016). Questo quantitativo di litri corrisponde a un volume di acqua mediamente necessario a ridurre la torbidità dell'acqua attraverso flussaggio, ovvero aprendo il rubinetto e lasciandola scorrere ogni volta che si presenta il fenomeno;

Considerato che:

- Massarosa risulta, pertanto, il primo comune toscano in cui si è applicata una riduzione della tariffa in funzione della qualità dell'acqua;
- tale risultato è stato possibile grazie alla modifica del regolamento idrico di GAIA, nel quale è stata inserita la possibilità per i cittadini di chiedere rimborsi in bolletta anche per acqua di scarsa qualità, senza che questo principio sia legato esclusivamente alla potabilità dell'acqua così come definita dalla legge;
- l'obiettivo prioritario del Gestore idrico deve restare, comunque, quello di rimuovere le cause della torbidità attraverso la rapida esecuzione dei lavori;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi nei confronti dei soggetti interessati per sensibilizzarli affinché venga adottato il modello adottato per il Comune di Massarosa, richiamato in narrativa, anche per i Comuni che



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

presentano problematiche analoghe, a partire da quelli di Camaiore e Viareggio (LU), in modo tale che GAIA proceda quanto prima all'erogazione di tali indennizzi alle utenze coinvolte;

- ad attivarsi nei confronti di GAIA S.p.A. per avere un quadro completo degli interventi conclusi, di quelli in essere ed il cronoprogramma con i tempi previsti per la definitiva sostituzione della rete idrica, con l'obiettivo di risanare l'adduzione idrica per il territorio interessato dal fenomeno.

Elisa Montemagni

Stefano Baccelli